

Roma, venerdì 10 febbraio 2012



changing diabetes



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

HF Lorenzoni e HC Bra,



Campioni d'Italia Indoor 2011/2012



“ I titoli dell’Hockey Indoor finiscono in Piemonte ”



scrivi a: hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter della Federazione Italiana Hockey

Hockey Time



DONA IL 5 X MILLE DELL'IRPEF ALLA FIH

Compila il modello come nel fac-simile illustrato qui a fianco e sostieni le attività della Federazione Italiana Hockey. COD. FISC.: 05288960585

CUD 2011 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

PERIODO D'IMPOSTA 2010 ORIGINALITÀ PER IL DIPENDENTE

Da utilizzare esclusivamente nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione

SOSTITUTO D'IMPOSTA CODICE FISCALE (obbligatorio)

CONTRIBUENTE CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI DATA DI NASCITA, COGNOME, NOME, RESIDENZA

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Altre Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Altrescienze in Dio in Italia
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane		

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. La quota non attribuita spettante alle Assemblies of God in Italia è devoluta alla gestione statale.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

FIRMA	Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università
CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale)	CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale)
Finanziamento della ricerca sanitaria	Finanziamento delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente
FIRMA	FIRMA
CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (eventuale)	CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (eventuale)

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.



A MACERATA RINASCE L'HOCKEY



Storia di un capoluogo (e di una Regione) che ha l'hockey nel cuore.

Stralcio tratto dalla rivista "Il picchio" (autore, Tommaso Martello)

Nel 1936 alcuni universitari del GUF, il Gruppo universitario fascista, presentò una squadra, allenata dal tedesco Eherman Ekmuth, ai Littorali del 1939, conseguendo l'8° posto in classifica.

Durante il periodo bellico tutte le attività sportive subirono un rallentamento e solo nel 1949, il Circolo goliardico maceratese riuscì a costituire una nuova squadra che partecipò al campionato nazionale di serie B, classificandosi seconda con diritto di disputare il successivo campionato di serie A.

La squadra maceratese rimase ai massimi livelli per le successive tre stagioni, retrocedendo poi in serie B; nel campionato 1953/1954 la compagine hockeistica maceratese vinse le finali e ritornò nella massima serie, rimanendovi per lungo tempo fino alla metà degli anni '70, anche dopo la fusione con il CUS Macerata; era una

delle migliori squadre italiane, con la partecipazione degli ormai leggendari: Evaristo Pasqualetti, Giorgio Pagnanelli, Paolo Perugini, Enzo De Santis, Tommy Nicolini, Sergio Bonfigli, Renzo Paolorosso, Dante Francavilla e molti altri che oltre ad essere ottimi sportivi, nella vita civile sono stati, e sono, tra i più stimati professionisti e alti dirigenti cittadini.

Nel periodo la squadra maceratese vinse anche una "Coppa d'autunno" paragonabile alla odierna "coppa Italia".

Lo spirito dei partecipanti e dei dirigenti è sempre stato volto alla formazione di giovani e già nel 1955 il Circolo goliardico vantava una squadra juniores che non aveva da invidiare nulla alle altre compagini nazionali di categoria, sino a giungere nel 1962 a regalare a Macerata il primo scudetto cittadino in assoluto, bissato nei successivi anni 1964 e 1967.

Si può certo affermare che a Macerata, fino agli

anni '80, quando la vita era semplice e ci si conosceva tutti, i giovani almeno una volta hanno provato a usare lo stick (bastone), magari del compagno di scuola o dell'amico che lo lasciava agli allenamenti.

A Macerata, visti i risultati della squadra cittadina, sono state organizzate anche molte manifestazioni internazionali, per due volte al vecchio stadio della Vittoria, meglio conosciuto come lo stadio dei pini, si sono incontrate le nazionali dell'Italia e della Jugoslavia nel 1958 e nel 1964; inoltre, il 29 - 30 giugno e 1 luglio 1962, sempre allo stadio dei pini, si è svolta la terza edizione del trofeo "Mario Zovato" con la partecipazione delle nazionali della Polonia (vincitrice del Trofeo), della Francia, della Spagna e dell'Italia, e poi altre competizioni internazionali con la partecipazione di squadre di Genova, Lione, Rot Weiss di Monaco di B e tante altre blasonate formazioni italiane.



changing diabetes



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Anche all'estero la formazione maceratese si è fatta valere e si ricorda soprattutto la partecipazione al 4° festival di Hockey su prato, svoltosi nel maggio 1970 a Le Baule in Francia dove la squadra del CUS-Circolo goliardico macerata si è classificata terza nel girone, battendo una compagine francese per 1-0, una belga per 3-1 e perdendo con una squadra jugoslava per 3-0. Nelle fasi finali, pur pareggiando 2-2 con i tedeschi del Magonza, i maceratesi vengono dichiarati sconfitti per il maggior numero di corner corti subiti (7-4), poi battendo i francesi del Nantes per 5-0 si classificano all'11° posto su 20 squadre partecipanti.

Negli anni '80 l'attività ha sempre continuato su un buon livello, pur non ottenendo i risultati precedenti, ma ad ogni buon conto la passione e l'attività di alcuni giocatori ed ex giocatori ha fatto sì che anche in provincia si sviluppessero altre realtà hockeistiche, dal CUS Ancona, poi sfociato nella odierna HC Potenza Picena, che lo scorso anno ha vinto il campionato italiano juniores, al Convitto nazionale poi riunito al CUS, dal HC Loro Piceno all'HC Mogliano che tutt'ora milita in serie A/2.

Poi per tanti motivi l'attività è andata calando





changing
diabetes®



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

sin quasi a spegnersi, ma la CARIMA ha voluto raccogliere il testimone, iniziando così un'azione di sviluppo di questo sport e sostenendo: una squadra master, con la partecipazione di "vecchie glorie", una squadra di serie B, una squadra giovanile con molti ragazzi tecnicamente capaci e una squadra femminile che vede la partecipazione appassionata di giovani atlete.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dal presidente Carlo Capodaglio, con la collaborazione dei soci Sergio Bonfigli e Sergio Crucianelli, af-

fiancati da tecnici federali, non solo per rinverdire i fasti di uno sport e di una quadra che sono rimasti nel cuore e nei ricordi di tanti maceratesi, ma soprattutto per offrire un'altra possibilità di una sana alternativa sociale ai giovani, ragazzi e ragazze, che vogliono impegnarsi in uno sport pulito, affascinante e, soprattutto, maestro di vita.

Il seme è stato piantato, ma ora per vivere e prosperare ha bisogno di tutti quegli elementi che fanno grande una piantina: giovani ap-

passionati (soci o loro figli) che lo vogliono praticare, ma anche semplici sostenitori che possano offrire un po' di tempo ed un po' di impegno a questa nuova sezione associativa, con l'augurio che possa emulare i successi di altre sezioni sportive (calcio e bocce soprattutto) che operano ormai da tanti e tanti anni.

(per info <http://www.associazionecarima.it/> o ass.dip@virgilio.it)





RCMA
FORMULA FUTURO

2000 ANNI IN POLE POSITION



changing
diabetes®



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime



HF Lorenzoni e HC Bra, Campioni d'Italia Indoor 2011/2012

di Gianmario Borioni, CUS Bologna

Mentre la neve bloccava mezza Italia, a Bologna la splendida macchina organizzativa del CUS ha permesso di svolgere senza intoppi i tornei di finale, che hanno decretato l'affermazione delle due squadre di Bra e la retrocessione di Adige e cusCUBE. Gianmario Borioni (CUS Bologna) racconta quei giorni per HockeyTime.

Meraviglioso weekend sportivo al Palacus di Bologna in occasione delle Finali Nazionali di Hockey Indoor. Nonostante condizioni climatiche estreme, che hanno creato non poche difficoltà nel raggiungere gli impianti dell'Università di Bologna, i sedici team coinvolti hanno dato vita a mille emozioni, che hanno coinvolto in modo assoluto tutti i presenti. Da sottolineare il clima di vero sport che ha accompagnato la manifestazione, con atleti e tifosi di opposte fazioni sempre pronti a stringersi la mano e a riconoscere i meriti dei vincitori. Scendendo nel dettaglio dell'hockey giocato, si inizia sabato mattina con gli incontri validi per il Torneo di Permanenza in Serie A. I match sono tutti equilibrati e a evitare

i brividi dello scontro salvezza domenicale sono la Moncalvese e il CUS Padova che si impongono di misura su Adige e Villafranca (rispettivamente 2-1 e 4-3). Stesso equilibrio per le femminili che anche se con risultati più netti non evidenziano grossi divari e danno spettacolo con verdetto di salvezza immediata per Leonidas e CUS Padova che passano con HC Riva e cusCUBE (5-2 e 5-3). Dopo una pausa obbligatoria, a causa dei ritardi nei trasporti aerei e ferroviari che hanno impedito a CUS Catania e HC Roma di essere puntuali sul campo, sono riprese le "ostilità" per le maschili con la sconfitta di un ritrovato e mai domo CUS Bologna a opera del fortissimo BRA che, vincendo 4-2, conquista l'accesso alla Finale. In questa partita si fanno notare i due portieri opposti Colli-

na e Bianciotto con prestazioni di altissimo livello. La sorpresa Pistoia cancella dal campo una frastornata HC Roma (probabilmente il viaggio influisce negativamente sulle innegabili doti della squadra capitolina) imponendosi per 6-3 grazie anche a una micidiale percentuale realizzativa su corner corto. Le ragazze danno vita ad altri due bei match che regalano la finale a Lorenzoni e a CUS Pisa che battono CUS Catania e Villafranca 5-0 e 3-2. Si chiude così la prima giornata del Torneo, con le squadre e i tifosi che danno vita a un bel terzo tempo che mette a dura prova i baristi e le bariste dell'organizzazione che dispensano sorrisi, bevande e cibo a 360°. Risveglio a -4° per l'apertura della giornata di domenica che chiuderà la stagione nazionale Indoor. Si comincia con le finali



changing diabetes



scrivi a: hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter della Federazione Italiana Hockey

Hockey Time

5\6 che vengono giocate con grande intensità nonostante non assegnino né titoli né salvezza. Complimenti dunque al CUS Padova maschile che riscatta parzialmente una stagione non fortunata vincendo 5-3 con la Moncalvese e alle loro compagne, che vincono ai rigori contro il Leonidas dopo il 2-2 dei tempi regolamentari (6-4 il finale). Partita ricca di emozioni quella che assegna l'ennesima medaglia ai ragazzi del CUS Bologna che si impongono 5-4 contro la bestia nera HC Roma che deve arrendersi ai padroni di casa. Il nuovo coach Panieri riesce ad amalgamare l'esperienza di Collina, Bonazzi, Pagni, Fughelli, Gadda, Stasiouk e Martinelli alla freschezza e al talento dei giovani Della Motta e Cesetti che con i sempre presenti Sanasi, Boccacci, Cesari e Pagani completano la rosa. Termina 4-3 per il Villafranca la finale 3\4 femminile, che un ottimo CUS Catania gioca alla pari fino all'ultimo. Forti emozioni nello scontro salvezza che

determina la retrocessione dell'Adige che mestamente accetta il verdetto dei tiri di rigore (7-6 il finale dopo il 3-3 dei supplementari). Grande equilibrio anche per l'incontro femminile che il Riva vince 3-2 e condanna il CUSCUBE. Si arriva così al momento della finale femminile. La Lorenzoni si impone per 3-1 senza grossi problemi sul CUS Pisa e si laurea Campione d'Italia per la quindicesima volta, confermandosi regina assoluta di questa disciplina. La finale maschile è ricca di emozioni, veramente una bella partita. Il Bra passa in vantaggio e mantiene l'1-0 fino a pochi minuti dalla fine, quando il solito micidiale corto del Pistoia fa infilare la palla del pareggio nell'angolino alla sinistra della porta del Bra. Quando ormai il match sembra avviato ai supplementari, il formidabile attacco piemontese si conquista il corto che decreta il nuovo vantaggio. Emozioni

finite? Non ancora perché sulla partenza da centrocampio una distanza non rispettata fa gridare al corto tutta la tribuna e la panchina del Pistoia. Gli arbitri non ritengono il fallo volontario e le velleità del Pistoia sono definitivamente spente. Ancora un titolo per il Bra che merita lo scudetto terminando il campionato imbattuto. Rimane il tempo per la premiazione, durante la quale il Presidente del CUS Bologna Franceschetti, il presidente del Comitato per lo Sport Universitario Roberto Farnè e il Delegato Federale Gianni Rossi consegnano le coppe ai capitani delle squadre. I festeggiamenti completano la manifestazione; un grande ringraziamento a tutte le squadre, giudici arbitri e pubblico. In bocca al lupo al CUS Padova per il Challenge e arriverci alla prossima stagione.

Di Gianmario Borioni (CUS Bologna)



Sponsor / Partner
Calcio Catania S.p.A.



ELLEVO[®]
ACICASTELLO

Da oggi...il tuo gadget aziendale!

Fornitore Fiat



www.ellevusrl.it

Via Re Martino, 2 B/C/D - 95021 ACICASTELLO (CT)
T. +39 095.7113049 - 7112542 - 7113044 - 7112170
F. +39 095.7112785
info@ellevusrl.it



U16 FEMMINILE: IL PRIMO TITOLO DELL'ANNO VA AL CUS PADOVA



(di Veronica Di Pietrantonio)

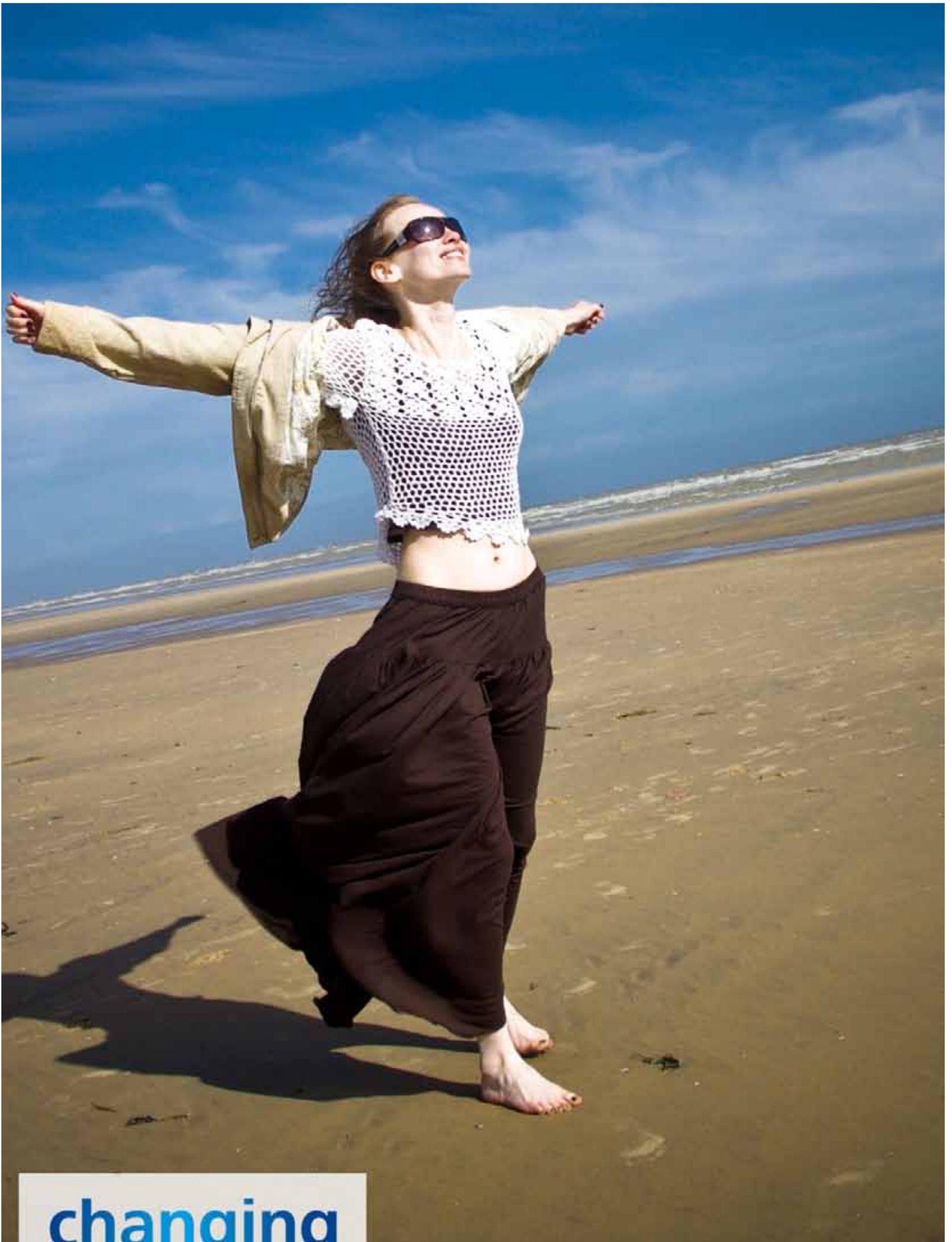


Va al sodalizio veneto il primo titolo del 2012, grazie ai sette punti conquistati nelle quattro gare del torneo di finale disputato proprio a Padova, valevole per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia (sperimentale) nella categoria Under 16 Femminile.

Un torneo equilibrato come non mai, che ha visto il CUS conquistare il titolo grazie al successo centrato nell'ultima gara: decisivo, infatti, il 2-1 contro la Libertas San Saba, in una gara che, a risultato invertito, avrebbe potuto consegna-

re il titolo alle romane, che invece hanno chiuso "solo" al quarto posto. Il CUS Padova ha celebrato il titolo nonostante la sconfitta incassata sabato contro l'HC Argentia (2-3), sodalizio capace di chiudere il torneo imbattuto ma frenato dai troppi pareggi (tre in quattro partite). Identici rimpianti per l'HC Riva, che nella fase a gironi era iscritta allo stesso girone del CUS Padova, che aveva "relegato" al secondo posto. Ultimo in classifica l'Hockey Valchisone, con tre sconfitte e un pari: quel 2-2 con l'HC Argentia che alla fine dei conti ha impedito alla squadra di Gorgonzola di conquistare il titolo in luogo del CUS Padova.

Una giornata di successi non solo per le ragazze (Conforto Rebecca, Culcinschi Nadejda, Dal Bello Sofia, Faggion Annalaura, Faggion Marta, Franchetti Miriam, Merendino Gaia, Minarello Alessia, Parlatore Giorgia, Passera Alice, Perani Martina, Varotto Sofia, Zanovello Anna), ma anche per il coach Sanz, l'assistente Federica Bernucci e per tutta la Società che aveva riversato molte aspettative sul gruppo che già anni prima aveva dimostrato di avere tutte le carte in regola per poter vincere e aggiudicarsi il titolo di Campione d'Italia nella categoria Under 16 Femminile.



**changing
diabetes**

www.novonordisk.it

Numero Verde
800.233.362



IL MERCURIO HOCKEY VINCE IL PRIMO TITOLO INDOOR PARALIMPICO DELLA STORIA

(di Veronica Di Pietrantonio)



Nei giorni 14 e 15 gennaio 2012, al centro Ge. Tur di Lignano Sabbiadoro (Udine), si è disputata la finale della prima edizione del campionato italiano di Hockey Indoor Paralimpico.

A contendersi il titolo di campione d'Italia, due formazioni romane, L'Archetto e l'Hockey Mercurio, che si sono affrontate con la formula dell'andata e ritorno.

L'ultima partita si è svolta dopo l'incontro tra Svezia e Italia, sfida valevole per gli EuroHockey Indoor Championship III Maschili, che hanno così garantito una bella cornice di pubblico alla partita dell'Hockey Paralimpico.

Inaspettato il risultato finale della partita, in considerazione anche della gara di andata nella quale L'Archetto aveva battuto il Mercurio 4-2, che ha visto invece quest'ultima aggiudicarsi il primo titolo italiano Indoor Paralimpico, vincendo ai rigori 5-3.

Molti tra gli atleti delle due squadre avevano partecipato, e vinto in finale, contro l'Olanda, al Walter Mayer Tal di Monchengladbach il più prestigioso torneo di Hockey su Prato per disabili mentali d'Europa.

A fine partita anche la Nazionale Azzurra ha assistito ancora in tuta al match e si è unita per i festeggiamenti agli atleti di entrambe le squadre per le foto di rito.

E' possibile vedere su facebook tutte le foto e le curiosità del campionato in corso all'account EUROHOCKEY LIGNANO.





La natura rende quel che promette

www.pradis.com





changing
diabetes®



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



LE NAZIONALI ITALIANE DI HOCKEY INDOOR SENIOR

RIMANGONO NELLE RISPETTIVE POOL

Si sono svolti nel mese di gennaio a Lignano Sabbiadoro (Udine) e a Oporto (in Portogallo) gli Europei Indoor Senior cui era ammessa la nazionale italiana.

La selezione maschile ha partecipato alla Pool B, che ha visto la promozione di Polonia e Svezia e si è classificata al sesto posto; la selezione femminile ha concluso la propria esperienza in Pool C con la medaglia di bronzo: in questo caso la promozione è andata a Belgio e Galles, che tra due anni disputeranno la Pool B. Nelle pagine dedicate all'Hockey Internazionale, ampio resoconto delle altre competizioni Indoor. Nelle foto in pagina, alcuni scatti realizzati in occasione delle due spedizioni continentali.





changing
diabetes®



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

A NEW DELHI



L'ITALIA DELL'HOCKEY PRATO INSEGUE IL SUO SOGNO OLIMPICO

Di Veronica Di Pietrantonio

Entambe le Nazionali Italiane, Maschile e Femminile, nelle prossime ore voleranno a New Delhi per partecipare al torneo di qualificazione alle Olimpiadi di Londra 2012 e giocarsi, così, ogni opportunità a loro disposizione; le squadre saranno infatti impegnate dal 18 al 26 Febbraio 2012, proprio nella città indiana, dove è in palio un tagliando sia per gli uomini che per le donne.

Per gli azzurri di Roberto Da Gai, l'esordio è contro il Canada il 18. Seguiranno poi gli incontri con la squadra padrona di casa dell'India il 19 e, dopo una giornata di riposo per i nostri atleti, sarà la volta della sfida contro la Polonia martedì 21, seguita dall'incontro con la Francia il 22. La fase a girone si chiuderà in campo contro il Singapore nella mattinata di venerdì 24. Finali il 26.

Le azzurre di Fernando Ferrara saranno invece in campo nella mattinata del 18 contro il Canada, già affrontato e sconfitto quattro anni fa in semifinale, quando l'Italia si posizionò al secon-

do posto, perdendo solo in finale (0-5) con la Corea; per il 19 è invece prevista la sfida contro la Polonia e il 21 contro il Sudafrica. La squadra si troverà poi ad affrontare l'Ucraina il 22 mentre la giornata conclusiva della fase a gironi è prevista per il 24 quando le azzurre giocheranno con le padrone di casa dell'India. Prevista per la giornata del 25 la finale che decreterà la squadra ammessa di diritto alle Olimpiadi di Londra 2012.



(Nelle foto in pagina, istantanee realizzate in occasione del raduno e dei test amichevoli che l'Italia femminile ha effettuato tra Argentina e Cile)





changing diabetes



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

NAZIONALE FEMMINILE

- | | | |
|---------------------------------|--------|---------------------|
| 1. BAETTI Maria Victoria | (1981) | JOCKEY CLUB ROSARIO |
| 2. BERTARINI Ana Laura | (1988) | UD TABURIENTE |
| 3. BRACONI Valentina | (1990) | LA TABLADA |
| 4. CHIRICO Martina | (1987) | CUS PISA |
| 5. DE GUIO Giulia | (1987) | SG AMSICORA |
| 6. DE GUIO Marta | (1987) | SG AMSICORA |
| 7. GONZALEZ CASALE
Magdalena | (1987) | UD TABURIENTE |
| 8. LOVAGNINI Aldana | (1987) | UD TABURIENTE |
| 9. LILLIU Roberta | (1978) | SG AMSICORA |
| 10. MIRABELLA Dalila | (1994) | CUS CATANIA |
| 11. PACELLA Elisabetta | (1994) | HF LIBERTAS S.SABA |
| 12. PACELLA Giulia | (1994) | HF LIBERTAS S.SABA |
| 13. PADALINO Alessia | (1984) | KLEIN ZWITSERLAND |
| 14. RONSISVALLI Macarena | (1982) | RIVER PLATE |
| 15. RUGGIERI Giuliana | (1990) | GIMNASIA Y ESGRIMA |
| 16. TIDDI Chiara | (1988) | SAN SEBASTIAN |
| 17. TRAVERSO Celina | (1986) | SG AMSICORA |
| 18. WYBIERSKA Agata | (1978) | H. MORI VILLAFRANCA |

ALLENATORE: FERRARA Fernando
COLLABORATORE TECNICO: DEMARCHI Fabrizio
COLLABORATORE TECNICO: BRIOTTI Gianluca
TEAM MANAGER: ROSSI Gianni

NAZIONALE MASCHILE:

- | | | |
|--------------------------|--------|----------------------------|
| 1. CIRINA Michele | (1978) | HC SUELLI |
| 2. CORSI Andrea | (1991) | TEVERE EUR HOCKEY |
| 3. COTTAM William | (1988) | SOUTH GATE |
| 4. DUSSI Lorenzo | (1989) | TEVERE EUR HOCKEY |
| 5. FEDERICI Fabrizio | (1984) | HC ROMA |
| 6. GUIDA Davide | (1985) | CUS CATANIA |
| 7. LUNETTA Jacopo | (1980) | CUS PADOVA |
| 8. MALTA Daniele | (1983) | HC ROMA |
| 9. MELATO Mattia | (1991) | BUTTERFLY |
| 10. MURGIA Gabriele | (1986) | PIU' UNICA BONOMI |
| 11. NANNI Alessandro | (1984) | HC ROMA |
| 12. NUNEZ Agustin | (1985) | ROYAL ANTWERP |
| 13. PRETTI Mattia | (1988) | HC ROMA |
| 14. ROSSI Telemaco Marco | (1992) | HC ROMA |
| 15. SALAS Ignacio | (1988) | SH PIU' UNICA PAOLO BONOMI |
| 16. TRUKSINAS Nicolas | (1987) | TEVERE EUR HOCKEY |
| 17. VARGIU Andrea | (1989) | HC SUELLI |
| 18. ZALATEL Martin | (1981) | MHC-OSS |

ALLENATORE: DA GAI Roberto
COLLABORATORE TECNICO: CIRILLI Gianluca
TEAM MANAGER: SCALISI Sebastiano





Diario della serie A Indoor 2011/2012

di VINCENZO PALAZZO BLOISE

Il massimo campionato Indoor è arrivato alla fase finale. Com'è ormai consuetudine dagli inizi degli anni settanta, esattamente tutto ebbe inizio nel 1972, durante la stagione invernale, quando le condizioni climatiche non permettono di giocare all'aperto per via dei campi gelati, i giocatori dell' "outdoor", a ranghi ridotti, si trasferiscono nei palazzetti per disputare un "campionato invernale" su un campo di dimensioni ridotte con le sponde che rendono il gioco veloce, tecnico e fisico. Naturalmente anche le porte sono più piccole e l'equipaggiamento risulta più leggero, a cominciare dai bastoni e le regole un po' diverse.

A pensarci bene, da quando i prati in erba sono stati sostituiti da quelli sintetici, credo che questa consuetudine oggi, potrebbe anche venir meno ma, oramai, l'appuntamento invernale indoor si è talmente radicato nella cultura hockeistica, sia nazionale che internazionale che, onestamente, diverrebbe alquanto difficile privarsene.

L'albo d'oro della manifestazione vede la Roma al comando con sei titoli conquistati, seguita da Amsicora, Cus Torino, HC Eur e Villafranca con cinque scudetti; il Cus Bologna ne annovera quattro nel proprio palmares, mentre Cernusco e Cus Padova, campioni uscenti, tre e Bra due. L'Adige e il Vigevano vantano un solo titolo. In campo femminile l'HF Lorenzoni vanta ben

quattordici titoli e ne è detentrici da quattro anni. Ma tuffiamoci nell'edizione 2011/2012, in corso di svolgimento. Questa edizione, ha offerto un discreto contorno di pubblico che ha creato una certa atmosfera ed uno spettacolo sui "parterre" alquanto coinvolgente. La formula è quella utilizzata nelle edizioni precedenti, con un primo concentramento suddiviso in due gironi che si è disputato il 17 e 18 dicembre 2011 ed un secondo concentramento che si è giocato nel w.e. del 21/22 gennaio 2012 e che ha visto la partecipazione di Cus Padova, HC Roma, Cus Bologna UHC Adige, per il girone A e H. Villafranca, USD Moncalvese, HC Bra e Pistoia HC, per il girone B.



changing
diabetes®



Zeus



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Analogo discorso per il torneo femminile che ha visto scendere in campo CUS Padova, Leonidas HC, HF Lorenzoni e Cus Pisa, raggruppate nel girone A; e HCF Villafranca, HC Riva, Cus Catania e Cuscube Brescia, nel girone B.

Indubbiamente è stata una kermesse con un'altalena di emozioni. Dopo il primo w.e. di gare, il girone A vede al comando il Cus Bologna con sei punti, frutto delle vittorie sulle due venete, Adige (3-1) e Cus Padova (4-3) e della sconfitta ad opera della Roma (0-3), quest'ultima chiude con quattro punti, grazie anche al punto rimediato contro l'Adige (1-1) che relega la Roma al terzo posto, nonostante gli stessi punti in classifica, per via della migliore differenza reti maturata col 6 a 2 inflitto al Padova nella giornata d'apertura. Il Cus Padova conclude la prima fase con tre punti, grazie al sonante 6 a 3 rifilato alla Roma.

Nel girone B spicca l'imbattibilità dell'HC Bra, con sette punti, vittorie sul Pistoia (5-3) e sulla Moncalvese (3-1), ma fermato sul pari (4-4) da un grintoso Villafranca. Al secondo posto il Pistoia, sei punti, grazie alle vittorie sui veneti del Villafranca (5-4) e sulla Moncalvese (8-6). Il Villafranca è terzo con quattro punti, grazie alla vittoria sulla Moncalvese (7-6) e al pari coi piemontesi del Bra (4-4). Moncalvese a zero punti.

Al termine del secondo concentramento, invece, si delinea la seguente classifica che emette i suoi primi verdetti: Roma in testa con 13 punti, grazie alle vittorie sulle tre rivali del girone. Il Bologna scende al secondo posto con 12 punti, l'Adige, grazie all'unica vittoria a spese del Padova, aggiunge altri tre punti e chiude al terzo posto con sette e quarta posizione per il Cus Padova che non incrementa la sua classifica e rimane a tre.

Nel girone B, è continuata l'imbattibilità del Bra, due vittorie (6 a 5 al Pistoia e 6 a 5 alla Moncalvese) e un pari (3 a 3 col Villafranca), chiude a 14 punti. Secondo, nonostante una sola vittoria, per 6 a 1 sulla Moncalvese, il Pistoia con nove punti. Il Villafranca conserva la terza piazza aggiungendo altri quattro punti alla sua classifica, grazie alla vittoria sul Pistoia (4-2) e al pari col Bra, chiudendo a otto. La Moncalvese ottiene l'unica vittoria, sul Villafranca per 3 a 2, e chiude con tre punti.

In campo femminile dopo il primo concentramento, la classifica del girone A vede al comando l'HF Lorenzoni a punteggio pieno, seguita dal Cus Pisa con 6 punti, dal Cus Padova con 3 e dalle braidesi della Leonidas Hc con zero punti. Mentre il girone B, vede al comando le venete dall' HCF Villafranca con 9 punti e imbattute, seguite con sei punti racimolati dalle etnee del Cus Catania e con tre punti dalle lombarde del Cuscube Brescia. L'HC Riva chiude la graduatoria con zero punti. La classifica finale, dopo lo svolgimento del secondo concentramento vede, nel girone A, a

punteggio pieno, l'HF Lorenzoni, seguita dal Cus Pisa con 12 punti, dal Cus Padova e dalla Leonidas Hc entrambe con tre punti. Mentre il girone B, è comandato dal HCF Villafranca con 16 punti seguita dalle siciliane del Cus Catania, che di punti ne hanno 10. Poi le lombarde del Cuscube Brescia con 8 e l'Hc Riva con nessun punto.

In virtù di tutto ciò, sabato 4 e domenica 5 febbraio 2012, al Palacus di Bologna, il campionato indoor è entrato nel vivo della sua fase con la disputa dei Tornei di Finale per il Tricolore e la Permanenza. Tutti i roster hanno completato il cammino attraverso i due concentramenti e, in questa prima giornata di sabato, non sono mancati i primi verdetti, seppur parziali. L'HC Bra, terzo l'anno scorso, ha avuto la meglio sui padroni di casa del Cus Bologna, in lotta per la permanenza nella passata stagione. L'HC Roma, assente nell'ultima edizione, è capitolata ad opera del Pistoia HC, anch'essa in lotta per la permanenza l'anno scorso; quindi Bra e Pistoia in finale e Adige-Villafranca per la sopravvivenza nella massima serie.

Per quanto riguarda l'altra metà del cielo, le ragazze dell' HF Lorenzoni, campionesse in carica, hanno facilmente liquidato le cussine di Catania, terze nella passata stagione, apparse provate dal lungo peregrinare a causa della neve, se la vedranno in finale con le toscane del Cus Pisa, in lizza per non retrocedere lo scorso anno e che conquistano la finale a scapito dell'HF Villafranca, vice campionesse in carica, scese in campo fortemente rimaneggiate. Hc Riva e Cuscube Brescia faranno di tutto per guadagnarsi la permanenza.

Così, domenica 5 febbraio, come da programma, si giocano prima le finali femminili che vedono trionfare, per la quindicesima volta nella sua storia e la quinta consecutiva, le leonesse di Bra, quella squadra dominatrice e schiacciasassi dell'HF Lorenzoni che ha superato le brave toscane del Cus Pisa per 3 a 1. Mentre stacca il biglietto, che dà il diritto di giocare nella massima serie anche l'anno prossimo, l'HC Riva che condanna, di misura per 3 a 2, le bresciane del Cuscube alla serie inferiore.

In campo maschile, invece, anche qui tutto come da pronostico. Dopo aver assistito ad una equilibratissima e combattutissima finale/derby per rimanere a galla e che ha visto il successo del Villafranca per 7 a 6 dopo i tiri dal dischetto (i tempi regolamentari si erano conclusi 3 a 3) e l'amarazza dei comunque bravi ragazzi dell'UHC Adige che scendono nella categoria cadetta, ci godiamo il terzo titolo della sua storia dell'HC Bra, proprio nell'anno del cinquantenario.

Con questo doppio successo, nella piccola cittadina piemontese della zona del Roero, cominciano nel migliore dei modi i festeggiamenti per gli importanti anniversari delle due Società braidesi.



SPORT MODELLO DI VITA





HOCKEY INTERNAZIONALE



EUROINDOOR 2012 MASCHILE: TRIONFANO I SOLITI NOTI IN BIANCONERO.

di Gianluca Iaccarino

Germania pigliatutto, tanto per cambiare, negli Europei di Indoor maschili e femminili disputati in un unico evento a Lipsia dal 13 al 15 gennaio. Tanti volti noti ai frequentatori dei palcoscenici al coperto e poche novità o sorprese. Partiamo dagli uomini, dove i teutonici tornano al titolo dopo la clamorosa debacle del 2010 ad Almere, quando furono addirittura relegati alla poule salvezza, ed il primo Europeo perso nella loro storia (dopo 12 titoli consecutivi) nel 2008 ad Ekaterinburg. Markus Weise ancora una volta ha potuto contare sull'eccellenza tedesca nel formare la rosa per questo evento, dovendo forzatamente rinunciare solo all'infortunato Moritz Furste e potendo schierare un sestetto composto da Nicolas Jacobi, Florian Woesch, Oskar Deecke, Pilt Ar-

nold, Tobias Hauke (capitano per l'occasione) e Matthias Witthaus, riservando la panca a gente del calibro dei fratelli Weiss e Tilho Stralkowski. Come al solito quando vince la Germania stravince e nelle cinque partite disputate (32 reti siglate e 7 subite) non c'è stata mai storia tranne nella gara di esordio con i campioni uscenti dell'Austria, con lo svantaggio iniziale ed il finale di 2-1. Finale con la chicca del clean sheet per Nicolas Jacobi e quattro reti (Hauke, Witthaus, Stralkowski e Benny Weiss) rifilate alla Rep. Ceka che comunque raggiunge il proprio miglior risultato nella storia della competizione continentale. I ceki hanno schierato volti noti al pubblico italiano quali il portiere Filip Neusser, il centrale Ondrej Vudmaska e gli attaccante Stepan Bernatek e Kuba Kindl. In realtà questo argento può rappresentare l'apice di un ciclo in

cui questi primi tre giocatori, insieme al terzino Tomás Procházka, rappresentano quattro sestetti dei titolari presentati al mondiale Indoor di Vienna del 2007, avendo rinunciato per strada solo ai pluriveterani Petr Bodnar e Pavel Barta ma essendo riuscita ad inserire nuovi validi giovani come Kindl stesso. Il capolavoro la Rep. Ceka l'aveva fatto in semifinale con la vittoria sui campioni d'Europa uscenti dell'Austria, rimontando il vantaggio iniziale siglato da Körper con una doppietta di Vacek ed il gol in azione solitaria di Perinka, a cui replicava il solo Minar a due minuti dal termine. Per l'Austria non si può parlare certo di delusione, quando si arriva nelle prime quattro di una competizione così equilibrata manca spesso solo un pizzico di fortuna per fare bottino pieno, cosa che era riuscita agli uomini di Hanel ad Almere due anni fa. Gli austriaci



scrivi a:
hockeytime@federhockey.it • www.federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

portano comunque a casa il bronzo grazie alla vittoria nella finalina per 5-3 (quaterna di Körper) contro l'Olanda, altra conferma ormai degli ultimi anni dopo il bronzo all'ultimo Europeo ed il quinto posto nel mondiale polacco. Nelle retrovie dell'Europeo troviamo forse l'unica sorpresa di Lipsia, con la retrocessione dell'Inghilterra cui non è bastato il top scorer della manifestazione Ashley Jackson (11 reti in totale). I rappresentanti della nazione che ospiterà i prossimi Giochi Olimpici hanno duramente pagato i due pareggi del girone eliminatorio e soprattutto l'incredibile suicidio contro una Svizzera assolutamente più debole. Mentre con la Russia gli inglesi erano riusciti a rimontare dal durissimo parziale di 3-8 (con una cinquina di Jackson), contro gli svizzeri lo 0-4 iniziale si è rivelato insormontabile ed ha segnato irrimediabilmente la retrocessione per entrambe le formazioni. Mantengono il proprio posto nell'élite europea, senza nessun acuto peraltro, Spagna e Russia. Per gli iberici due vittorie (contro Russia e Svizzera) e tre sconfitte tra le quali le due con parziali pesantissimi contro Germania (1-11) ed Austria (1-6). Per i russi si è forse chiuso un ciclo con questo sesto posto, dopo il titolo europeo di Ekaterinburg 2008, l'argento di Almere 2010 ed il quarto posto del Mondiale 2011. Nell'Eurohockey Championship II di Lignano la Polonia si è meritatamente ripresa il posto nelle top 8 europee, diritto assoluto per la squadra due volte vice campione del mondo Indoor. Ad affiancare i polacchi nella promozione

una piccola sorpresa, la Svezia. I gialloblu sono riusciti a mettersi dietro un'agguerrita Ukraina che sulla carta poteva fare qualcosa di più. Gli azzurri hanno chiuso in sesta posizione, mantenendo il posto nel prossimo Championship II, impresa non banale (vedi retrocessione della blasonata Scozia) per il nostro movimento al coperto che naviga sempre tra difficoltà di impianti e attività invernale molto ridotta. Interessante notare come dal Championship III sono state promosse due nazioni che hanno ricominciato a puntare sull'Indoor dopo gli ottimi risultati ottenuti nel Prato, Francia e Belgio. Questa deve ritenersi per gli appassionati del movimento europeo Indoor una notizia molto positiva, dopo che in maniera simile negli ultimi cinque anni c'era stata la risalita di Inghilterra ed Olanda. Quello del 2014 sarà sicuramente un Championship II molto competitivo in cui speriamo che i colori azzurri possano tenere testa a queste grandi realtà europee, magari ancora all'insegna delle innovative cronache via Twitter curate dalla Federa-

zione stessa come a Lignano (@federhockey).





La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Assegnati i premi per i migliori giocatori del mondo della stagione 2011.

Come di consueto a fine anno sono arrivati i verdetti riguardo gli annuali premi per i top player mondiali. In ambito femminile i riconoscimenti sono andati alla neozelandese Stacey Michelsen ed all'olandese Maartje Paumen. La Michelsen si è aggiudicata il premio per la miglior giovane, dal basso dei suoi 20 anni e delle oltre 70 presenze in nazionale. Prima volta assoluta che il premio viene assegnato ad una appartenente alle Black Sticks, la neozelandese succede nell'albo d'oro alla cinese Zhao Yudiao. Per la Paumen il premio più prestigioso arriva dopo quello per miglior giovane ottenuto nel 2008, succedendo alla mitica Luciana Aymar. La specialista orange dei corti proprio in questi giorni, nel Champions Trophy di Rosario, è riuscita anche nell'impresa di diventare (a soli 26 anni) la miglior marcatrice all-time di questo torneo superando la tedesca Nadine Ernsting-Krienke. In ambito maschile i premi sono andati a due australiani, il giovane Matthew Swann ed il mitico Jamie Dwyer. Per Swann il titolo, come sempre accade per i giovani, è una garanzia per il futuro visti anche i predecessori nell'albo d'oro di assoluto valore mentre per Dwyer parliamo del terzo titolo di fila, cinque in carriera. Il trentaduenne non è stato affatto penalizzato dal lungo recupero dall'infortunio al ginocchio che lo ha impensierito per parecchi mesi del 2011, a testimonianza del suo strapotere in ambito maschile.

Champions Trophy 2011 Maschile: Australia sempre Australia e solo Australia.

Nuovo primato di vittorie consecutive nel torneo stabilito dagli Aussie in occasione dell'edizione disputata ad Auckland (Nuova Zelanda) a dicembre. Gli australiani hanno conquistato la quarta vittoria consecutiva grazie alla vittoria per 1-0 contro la Spagna nell'ultima partita del girone delle top 4. La rete decisiva è stata siglata da Eddie Ockenden, che ha sfruttato una respinta di corto con cui Chico Cortes aveva negato la rete allo specialista Luke Doerner. I Kookaburras, sotto l'egida del coach Ric Charlesworth, con questa ennesima vittoria confermano la pole position nella corsa all'oro Olimpico di London 2012. La Spagna che ha chiuso al secondo posto deve essere contenta per il pieno recupero del fuoriclasse Santi Freixa, mentre l'Olanda ha ancora una volta confermato la piccola crisi di risultati da cui non riesce ad uscire. Premi individuali per Santi Freixa (miglior giocatore), Jamie Dwyer (top scorer) ed il neozelandese Kyle Pontifex (miglior portiere del torneo).

